Alberghi: nuove misure in arrivo oltre al superbonus all'80%

Non finiranno con il superbonus all'80% gli interventi previsti dal governo in favore del settore alberghiero. Oltre al bonus semplificato per gli alberghi per ristrutturazioni, interventi, ammodernamenti, dotazioni e quant’altro – bonus annunciato nei giorni scorsi dal ministro **Massimo Garavaglia**, e sostenuto dalle risorse del Pnrr - sarebbe in gestazione una sezione del Fondo di garanzia per le imprese (o del Fondo rotativo per l’innovazione) tutta riservata al turismo.
Secondo il *Sole 24 ore*, per garantire la liquidità per i medesimi interventi compresi dal bonus, che dovrebbe essere accompagnata anche da un contributo a fondo perduto per spese fino a 50mila euro, da richiedere prima della fine dei lavori, suscettibile di incrementi se gli interventi dovessero riguardare la **digitalizzazione**, giovani e donne, e strutture operanti nel Meridione. Il credito d’imposta sarà dunque fino all’80% dell’importo complessivo, scorporato dal contributo a fondo perduto, nei limiti di 140 mila euro totali.
Sono tutti particolari importanti e decisivi, che anche la neopresidente di Confindustria Alberghi, **Carmela Colaiacovo**, aveva (proprio su queste pagine) sollecitato. “Le risorse ci sono e sono importanti. Noi abbiamo nel Recovery un fondo dedicato alla ristrutturazione delle strutture ricettive di ogni tipo che vale 1,8 miliardi e che con l’effetto leva può arrivare a oltre 3 miliardi di euro”, aveva detto il ministro annunciando il bonus all’80% per gli alberghi.
Le stime del ministero parlano di 600 milioni di euro in tre anni, 500 dei quali di provenienza Ue, per circa settemila interventi.